



Prato, a metà gennaio arriva la «family card»

Salvo imprevisti, da metà gennaio del prossimo anno anche Prato si doterà della family card, strumento che l'ente locale intende mettere a disposizione dei nuclei familiari più numerosi. Ci racconta tutto il coordinatore locale dell'Associazione nazionale famiglie numerose, Raffaele Amoroso: «da quasi un anno stiamo studiando insieme al vicesindaco Roberto Bencini e all'assessore alle politiche sociali e familiari Maria Stancari, come far nascere la family card anche a Prato. Nello studio di fattibilità, pensato insieme ai soci Anfn Pino Marchese e Paolo Mucci, ci è stata d'aiuto l'esperienza di altre città dove la nostra associazione è già riuscita a far nascere questo strumento di sostegno alle famiglie più numerose». Per avere la card occorrerà farne richiesta al comune attraverso un apposito modulo. Requisito minimo: essere genitori di almeno tre figli. I possessori della family card

potranno così usufruire di sconti su diversi esercizi e negozi della provincia di Prato, come per esempio la Conad o la Coop, ma anche su alcuni servizi messi a disposizione dall'ente locale, pensiamo in particolare ai trasporti pubblici o alla piscina comunale. I ringraziamenti di Raffaele Amoroso: «Un grazie doveroso per il risultato raggiunto va anche al dottor Antonio Avitabile e alla dottoressa Monica Lippi, che hanno seguito il progetto sin dall'inizio. Il

raggiungimento della family card sarà la testimonianza che con la buona volontà le istituzioni possono mettere in pratica quello che la costituzione afferma in materia di sostegno alle famiglie».

FAMIGLIE NUMEROSE Più fratelli, più valori

DI MARIO SBERNA*

Non sono ancora riuscito a leggere con calma il libro di Billari e Dalla Zuanna «La rivoluzione nella culla. Il declino che non c'è», dunque dovrei stare zitto. Tuttavia colgo l'invito degli autori stessi, per inviare alcune modeste riflessioni. Dopotutto sono parte in causa essendo dell'Associazione Famiglie numerose che, sui bambini, ha la pretesa di saperla abbastanza lunga o, quanto meno, tanta. Tanta, abbondante, numerosa, come la nostra prole. Mi ha colpito il titolo dato dal quotidiano Avvenire alla presentazione di quel libro: «I dati confermano, più fratelli più svantaggi». Dunque noi, per il bene dei due figli maggiori, avremmo sbagliato a mettere al mondo i tre figli minori. Non sarà facile spiegarlo a Daniele, Marialetizia e Aurora ma tant'è. Certamente i demografi fanno il loro mestiere e dal punto di vista dei dati, nudi e crudi, potrebbero anche avere ragione: forse i figli nati nelle famiglie numerose sono

Mario Sberna, presidente dell'associazione:
«Non si può fingere di non sapere che è in atto da 60 anni una sperequazione straordinaria»

penalizzati nei loro studi e nella vita economica. Dico forse perché in tempi di crisi, come quella che stiamo vivendo, la capacità di riciclare, riusare, recuperare, vivere una sobrietà felice, consente ai nostri figli di massimizzare i beni a disposizione, massimizzare il profitto come si usa dire, che è pur sempre un fondamentale della vita economica. Anche sugli studi avrei qualcosa da dire: ieri sera Francesco ha spiegato a Marialetizia le misure di volume e peso e relative equivalenze come mai saremmo riusciti noi genitori. Avere un fratello maggiore all'Università aiuta, eccome, nei loro studi. Come c'è arrivato Francesco all'Università? Ovvio: lavorando. Vuol dire che un figlio di famiglia numerosa deve fare di più, e avere dentro un di più, per arrivare dove altri arrivano con meno sforzo. Su questo il Francesco, figlio

numeroso, ci perderebbe rispetto al Pierino, figlio unico. Ma il vantaggio, anche da un punto di vista puramente statistico, è relativo solo alla quantità di beni e servizi a disposizione, al ben-avere? O non è piuttosto relativo al ben-essere? Forse non a caso, statisticamente, la depressione è divenuta una delle malattie più significative dei nostri tempi, anche per molti Pierino. Non certo per Francesco e i suoi fratelli. Probabilmente perché i figli delle famiglie numerose hanno significativi vantaggi in altri campi, ad iniziare dalla ricchezza straordinaria nel campo dei «Valori» (un campo più alto rispetto a quello dei «valori», economici). Messo il tutto sulla bilancia, quella delle famiglie numerose pende decisamente a favore della vita piena. Detto questo, non si può fingere di non sapere che una sperequazione straordinaria è in atto da 60 anni in questo

Paese, dove si privilegiano fiscalmente le coppie di fatto a scapito delle coppie unite in matrimonio, altro che Pacs!, dove si concede un beneficio nelle tariffe dei servizi ai single e si penalizza fortemente le famiglie numerose (vero e proprio «ammortizzatore sociale» delle bollette!), dove si inibisce il desiderio di procreazione attraverso innumerevoli gravami, iniquità, ingiustizie soprattutto nei confronti delle donne. Non si può fingere di non saperlo e tanto meno restare impassibili e accidiosi, come pare sia, al momento, la ratio che guida questa ennesima Finanziaria dei tradimenti elettorali. «Più fratelli, più punizioni»: questo è il terribile dato, nudo e crudo, che la politica può e deve, finalmente, cambiare.

* presidente nazionale Anfn



ITALPNEUS

PREZZI DA INGROSSO

- FINANZIAMENTI TASSO 0

- ✓ CENTRO REVISIONE
- ✓ OFFICINA MECCANICA
- ✓ AUTOLAVAGGIO

CONVENZIONE
CON FAMIGLIE NUMEROSE

FORNACETTE via T. Romagnola 21, tel 0587 421143